

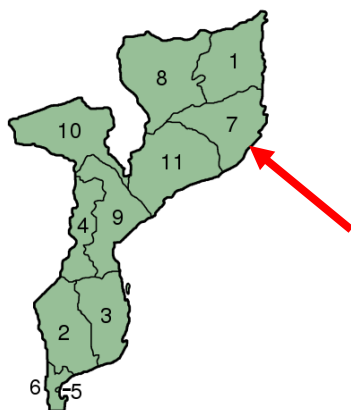
Progetto “EPURRI” (capretto)

**Progetto di allevamento caprino sostenibile per
un villaggio rurale**

Anno 2011

ASSOCIAZIONE UNIAMO LE MANI ONLUS

1.1. Informazioni generali e sintesi



Soggetto proponente: L'associazione UNIAMO LE MANI ONLUS, nata dalla volontà di alcune famiglie della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Torino, di aiutare le popolazioni del sud del mondo con particolare riferimento alla realtà del Mozambico, in cui il nostro comune amico Fabrizio Graglia, dopo alcuni anni dedicati all'oratorio, ha deciso di operare.

Paese di intervento: Mozambico

Località di intervento: Regione di Nampula, nord del paese.

Beneficiari del progetto: dieci famiglie appartenenti al villaggio di AMPAPA.

Obiettivo del progetto: Miglioramento condizioni economiche e alimentari di famiglie in condizioni disagiate.

Miglioramento tecniche allevamento.

Responsabilizzazione villaggio nell'accompagnamento progetto.

Sintesi del Progetto: Il progetto si propone di avviare un'attività di allevamento di capre in un villaggio isolato della parte continentale del distretto, con l'acquisto di 50 capi fra montoni e capre, che saranno affidati alle cure di 10 famiglie *preventivamente selezionate dal villaggio stesso.*

1. Sintesi del progetto

Il nord del Mozambico rimane ancora oggi la parte più povera del paese.

Il Distretto dell'Isola del Mozambico, nella provincia di Nampula, è abitato da circa 50.000 persone suddivise in 28 villaggi. Un quinto circa degli abitanti vive esclusivamente di agricoltura di sussistenza. Il progetto si propone di avviare un'attività di allevamento di capre in un villaggio isolato della parte continentale del distretto, con l'acquisto di 50 capi fra montoni e capre, che saranno affidati alle cure di 10 famiglie preventivamente selezionate dal villaggio stesso.

L'obiettivo è quello di ridurre la povertà nelle popolazioni contadine e promuovere l'occupazione dei giovani.

Più a lungo termine si potrà verificare se l'attività sarà di stimolo per la creazione di un mercato locale di carne e di investimenti governativi su una regione ad elevato tasso di povertà.

1.1 Contesto e giustificazione

Più del 70 per cento dei poveri in Africa vive in aree rurali e dipende dall'agricoltura per il cibo e la vita quotidiana. Eppure la maggior parte delle volte gli agricoltori non hanno accesso agli strumenti dei quali avrebbero bisogno per sviluppare l'agricoltura, come sementi di buona qualità e fertilizzanti o adeguate scorte idriche. Mancano anche di informazioni sui mercati e sulle possibili tecnologie per migliorare l'agricoltura, la pesca e la pastorizia.

Per questo le Nazioni Unite hanno creato la Nuova Alleanza per lo Sviluppo Africano (NEPAD) che ha prodotto il Programma Comprensivo di Sviluppo Agricolo (CAADP), un documento politico che identifica gli ostacoli che le nazioni africane

devono superare per ridurre la povertà e la fame. Il documento mette a fuoco tre aree principali, che naturalmente vede nell'agricoltura e nell'allevamento il mezzo principale per vincere la povertà e la fame:

1) estendere le aree coltivate utilizzando metodi agricoli sostenibili e adeguate scorte idriche;

2) migliorare le infrastrutture rurali e l'accesso ai mercati;

3) aumentare le scorte alimentari per ridurre la fame.

La responsabilità dei governi africani sarà migliorare le politiche agricole che dovranno incoraggiare la produzione di prodotti locali e concentrarsi nel migliorare l'accesso al mercato a livello nazionale e regionale in ambito africano. Ciò dovrà comportare il miglioramento delle infrastrutture così come la costruzione di strade migliori, un più diffuso accesso alle fonti idriche e più efficienti strutture sanitarie. Questi sforzi contribuiranno a migliorare la qualità della vita degli agricoltori e potranno aiutare l'Africa a conquistare l'autosufficienza alimentare.

1.1.2 Contesto specifico e gruppo beneficiario

Il Distretto dell'Isola del Mozambico (*dati del Serviço Distrital das Actividades Economicas 2010*) conta 48.839 abitanti suddivisi in 28 villaggi (di questi 19.000 circa vivono nell'Isola che è lunga 3,5Km e larga 400m); 9.845 abitanti vivono esclusivamente di agricoltura e tutti residenti nella parte continentale, mentre gli altri possono contare anche sulla pesca o altre attività di vendita. In tutto il territorio distrettuale si calcolano 128 bovini, 234 caprini, 78 ovini, concentrati in tre "fazendeiros".

I villaggi situati all'interno vivono situazioni di forte povertà e isolamento, a causa della mancanza di collegamenti stradali e di mezzi per agricoltura o pastorizia.

Si è perciò scelto di operare in uno di questi villaggi per cercare rompere l'isolamento, stimolare le famiglie destinatarie ad iniziare una attività di allevamento, responsabilizzare l'intero villaggio rispetto al "capitale" animale che verrà fornito. Tutto questo di concerto con il servizio provinciale di agricoltura e allevamento che si farà carico di seguire gli animali dal punto di vista sanitario.

1.1.3 Controparte locale

Serviço Distrital das Actividades Economicas.

Villaggio di Ampapa, un villaggio a 5 km in linea d'aria da Isola di Mozambico (Ilha do Mocambique), che conta circa 4500 abitanti, e dove le uniche costruzioni in muratura sono il *Centro de Saude* e le rovine del tempo coloniale.

1.2 Strategia ed obiettivi

1.2.1 Strategia

Per la realizzazione del progetto si è scelta una strategia che tenda a coinvolgere in maniera massima la comunità locale, che si farà carico sia della scelta delle famiglie beneficiarie, che del buon mantenimento degli animali assegnati. Crediamo che affidare al villaggio stesso la gestione di una parte fondamentale del progetto possa stimolare il senso di responsabilità, che si deve in questo caso non ad un soggetto esterno, ma ai soggetti del proprio gruppo.

1.2.2 Obiettivi immediati del progetto

- ✓ Sradicare la povertà nelle popolazioni contadine attraverso il proprio contributo e partecipazione a tale progetto.

- ✓ Promuovere l'occupazione e frenare l'esodo rurale dei giovani.

1.2.3. Obiettivi a lungo termine

- ✓ Aumentare la produzione in un villaggio poco accessibile per stimolare il governo a migliorare i servizi per lo stesso.
- ✓ Aumento della produzione caprina per fare di questo villaggio un mercato locale di carne, visto che il più prossimo è ad Angoche (500Km).

1.3 Risultati attesi e attività previste

1.3.1 Risultati a breve termine

- ✓ Miglioramento allevamento: alla fine del primo anno speriamo di poter ottenere un miglioramento nella capacità di allevamento delle famiglie coinvolte. Attraverso l'azione del personale della ONLUS e dei tecnici del servizio distrettuale delle attività economiche le famiglie impareranno a prendersi cura degli animali a loro assegnati e a ricavarne latte e carne.
- ✓ Miglioramento alimentazione: la possibilità di avere latte e poi anche carne porterà ad un miglioramento nell'alimentazione delle dieci famiglie coinvolte. Una media di 60 persone dovrebbe essere coinvolta.

1.3.2. Risultati a lungo termine

- ✓ Aumentare la produzione in un villaggio poco accessibile per stimolare il governo a migliorare i servizi per lo stesso.
- ✓ Aumento della produzione caprina per fare di questo villaggio un mercato locale di carne, visto che il più prossimo è ad Angoche (500Km).

La parola chiave sul lungo periodo è SOSTENIBILITA'.

UNIAMO LE MANI ONLUS fornirà gli animali per il primo anno e verificherà insieme ai tecnici il buono stato di salute degli animali acquistati, ma poi sarà lo stesso villaggio che dovrà dare il suo contributo per portare avanti il progetto.

Inoltre dopo il primo anno ci si aspettano ricadute positive per l'intera comunità; infatti il progetto è stato pensato come una sorta di "prestito" fatto alle 10 famiglie beneficiarie che si impegnano (pena l'esclusione dal progetto), a restituire 2 agnelli su 8 previsti; questi verranno distribuiti a nuovi gruppi familiari selezionati. Queste 10 famiglie dovranno per cinque anni fare questa devoluzione e sarà responsabilità di tutto il villaggio mantenere questo patto, anche per l'interesse che ne deriverà. E' evidente l' "effetto moltiplicatore" che questo circolo virtuoso potrà innescare, arrivando a coinvolgere alla fine dei cinque anni fino a 500 persone.

1.3.3. Attività in Italia

Oltre a farsi carico dello studio del progetto UNIAMO LE MANI ONLUS, si impegna a pubblicare sul proprio sito il progetto e a darne massima divulgazione possibile sui media locali, e a reperire i fondi necessari per l'attuazione del progetto.

Si impegna a inviare proprio personale volontario, nella persona di Graglia Fabrizio, che, in seguito ad incarico dell'Associazione, curerà le fasi operative in loco e contatti con i partner istituzionali mozambicani. A tale scopo è stato deliberato un rimborso spese forfettario della misura di euro 350,00 mensili, che serviranno per vitto e alloggio in loco, per la durata mesi tre (eventualmente rinnovabile).

1.3.4. Attività in Mozambico

Azione 1: Scelta del villaggio

Con l'appoggio dei tecnici del *Serviço Distrital das Actividades Economicas*, si porterà avanti un'attività di ricerca e selezione del villaggio più carente fra tre già selezionati in precedenza. In questa azione incontreremo i leaders comunitari, alcune famiglie e verificheremo se le condizioni sono favorevoli per l'implementazione del progetto.

Il villaggio dovrà riunire in sé le seguenti caratteristiche: trovarsi in una zona isolata, difficilmente accessibile a causa della carenza di vie di comunicazione adeguate; presenza di molte famiglie sotto la soglia di sopravvivenza; le famiglie selezionate dovranno mostrare il desiderio d'impegnarsi e responsabilizzarsi per la sostenibilità del progetto.

Azione 2: Scelta delle famiglie e formazione nel villaggio

In questa seconda azione, verranno scelti 10 nuclei familiari che saranno i primi beneficiari del progetto. Nella scelta privilegeremo famiglie in condizioni precarie, nuclei di giovani mamme, ma che diano anche le condizioni minime che gli animali a loro affidati siano ben trattati e che il progetto possa essere sostenibile. Inoltre con la collaborazione dei tecnici del *Serviço Distrital das Actividades Economicas* svolgeremo un'attività di formazione per gli abitanti del villaggio su come allevare gli animali a loro assegnati e quali attenzioni si devono avere per una buona produzione.

Azione 3: Acquisto di 40 capre e 10 montoni

Questa è l'azione più complessa e anche la più lunga, in quanto non esiste un luogo specifico dove poter comprare questa quantità a prezzo economico. Comprarli nel mercato di Angoche o da un *fazendeiro* costerebbero cari. Un'altra possibilità è

comprarli nella Provincia di Inhambane (1500 Km), ma oltre al costo del trasporto c'è il rischio che questi animali non si adattino al clima del Nord. Inoltre, reputiamo, che comprare direttamente dal piccolo all'allevatore non è solo più economico ma aiuta lo sviluppo dell'economia rurale.

Principalmente sono due le zone dove avremo la possibilità di acquistare 50 caprini, a Lunga e a Monapo (regione di Nampula). Un nostro funzionario per 10 giorni prenderà contatto con i piccoli allevatori di queste due zone, controllerà lo stato degli animali, affitterà un recinto e ogni volta che comprerà un animale lo metterà nello stesso. Arrivati al numero di 40 capre e 10 montoni si caricheranno su un camion e si consegneranno alle 10 famiglie precedentemente selezionate. Ogni nucleo riceverà 4 capre e 1 montone.

Azione 4: Accompagnamento del progetto

Per fare in modo che il progetto possa durare nel tempo realizzeremo un accordo con i tecnici del Serviço Distrital das Actividades Economicas, affinché verifichino una volta al mese gli animali consegnati, facendo le dovute vaccinazioni, verificando lo stato di salute, disinfestandoli dalle zecche o d'altri parassiti e dando la dovuta assistenza dopo il parto. Questa istituzione pubblica è provvista di personale tecnico, ma non di materiale (le siringhe le chiedono in ospedale); per questo forniremo i medicinali per un'assistenza annuale di base.

CRONIGRAMMA DEL PROGETTO

Azione	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gen-Lug	Agosto
In loco	Prendere contatti con personale del servizio distrettuale di agricoltura	Visitare possibili villaggi destinatari	Scelta villaggio	Selezione famiglie Acquisto animali	Consegna animali	Accompagnamento progetto	Verifica
In Italia	Definire fattibilità di massima	Stesura progetto	Scelta ufficiale del volontario in loco Approvazione definitiva e delibera economica	Invio denaro necessario al progetto Pubblicazione sul sito		Relazioni periodiche sul sito	Verifica

Tabella riassuntiva dei costi:

Descrizione	Qt	Costo Unitario (€)	Costo Sub-Total (€)
Acquisto di capre	40	63,00 €	2520,00 €
Acquisto di montoni	10	88,00 €	880,00 €
Medicamenti veterinaria e viaggio a Nampula			400,00 €
Affitto Jeep per Azione 1	2	90,00 €	180,00 €
Affitto del recinto	10	5,00 €	50,00 €
Funzionario per Azione 3	10	7,00 €	70,00 €
Affitto camion per Azione 3	1	200,00 €	200,00 €
Rimborso spese volontario Fabrizio Graglia	3	350,00 €	1050,00 €
Permesso di soggiorno	1	540,00 €	540,00 €
Tassa ministero del lavoro (biennale)	1	250,00 €	250,00 €
Tassa autorità tributaria	1	100,00 €	100,00€
		TOTALE	6240,00 €

N.B. La voce riguardante il rimborso spese del volontario Fabrizio Graglia è stata definita per la durata di mesi tre. E' specificamente prevista la possibilità di rinnovare e prolungare tale periodo, qualora sopravvenute necessità, relative all'esecuzione del progetto lo richiedano.